




All'Organismo di Composizione della
Crisi da Sovraindebitamento dell'ODCEC di Reggio Calabria
Via T. Campanella, 38 89125 Reggio Calabria

PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE
PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO
AI SENSI DELL'ART. 7, 1 COMMA, L. 3/2012

1-PREMESSE

La


bria  ed ivi residente  rappres

Signoranata a Reggio Calabria rappresentata e difesa dall'avv. Manuela caria Buffon (CF: BFFMLC70B45H224P - pec manuelacarla.buffon@avvocatirc.legalmail.it), con studio in Via Cardinale Portanova Dir. Rausei n. 120 — Reggio Calabria, giusta procura del 30.05.2019, presso la quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni inerenti la procedura, trovandosi nelle condizioni previste dalla legge 27.01.2012 n. 3 così come modificata dal decreto legge n. 179 del 18.10.2012 e successive mm. ii., non ricorrendo cause ostative, con istanza depositata presso il Tribunale di Reggio Calabria il 31.05.2019 (n. 1387/2019 R.G. V.G.)¹ ha chiesto, ai sensi dell'art. 15, comma 9, della predetta Legge, la nomina di un Organismo di Composizione della Crisi per Sovraindebitamento.

Con decreto del 05.06.2019 cron. n. 1387 / 2019², il Presidente del Tribunale, nella persona del dott. Giuseppe Campagna, ha designato l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento istituito presso l'Ordine dei Commercialisti di Reggio Calabria autorizzando l'acquisizione di tutta la documentazione utile presso gli Uffici e Banche dati indicati nel citato decreto.

Il dr. Stefano Sofi, Referente dell'OCC Commercialisti di Reggio Calabria, con provvedimento del 21.06.2016 ha nominato - quale Gestore della Crisi del procedimento n. 13/2019 del Registro degli ex art. 9 D.M. 202/2014 - la dott.ssa Caterina Pitasi, nata a Reggio Calabria il 29.12.1970, con studio in Via S. Anna I tronco n. 41, indirizzo pec studiopitasi@arubapec.it.

In data 11.07.2019³ è stato redatto verbale di riunione alla presenza della df.ssa Caterina Pitasi e dell'avv. Manuela Carla Buffon, con ulteriore allegazione di circostanze utili alla procedura e produzione documentale.

¹ Vd. all. 1 istanza del 31.05.2019;

² vd. all. 2 decreto Tribunale di Reggio Calabria del 05.06.2019;

³ vd. all. 3 verbale di riunione dell'11.07.2019;

Con verbale sottoscritto il 05.08.2019⁴ la Signora [REDACTED] ha preso atto delle comunicazioni rese dal Referente l'OCC ed accettato la determinazione dei compensi per € 6.337,80 (comprensivi di IVA), versando l'acconto di € 300,00.

La ricorrente a mezzo del legale, durante i numerosi incontri intercorsi, ha fornito tutta la documentazione utile, anche sopravvenuta, al fine di consentire al Gestore della Crisi nominato dall'OCC di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale.

2- REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Si ritiene che ricorrano i presupposti di cui all'art. 7, legge n. 3/2012 successive modifiche e, in particolare, la ricorrente:

- a) non è soggetta alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 R.D. 16 marzo 1942, n. 267 in quanto persona fisica che non ha mai svolto, direttamente, attività di impresa;
- b) versa in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 6 comma 2, lett. a) della L. 3/2012;
- c) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni ad uno strumento di cui alla L. n. 3/2012 (piano, accordo o liquidazione);
- d) non ha subito per cause a lei imputabili provvedimenti d'impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore;
- e) ha intenzione di avvalersi di una delle procedure di cui alla citata legge.

3- CAUSE DI INDEBITAMENTO

La ricorrente dal 2006 soffre di disturbo depressivo cronicizzato, iperattività compulsiva⁵, disturbo bipolare tipo II e disturbo d'ansia cronicizzato⁶, sintomi frequenti e costante la necessità di assumere terapia Psicofarmacologica e di sostegno psicologico come, da ultimo, certificato dall'ASP — Centro Salute Mentale⁷.

I disturbi neurologici da cui è affetta la [REDACTED] negli ultimi anni hanno fortemente condizionato la scelta di ricorrere al prestito - incautamente concesso da numerose società finanziarie, in violazione dell'art. 124 TUB per come verrà meglio precisato infra -, per provvedere al mantenimento suo, del

⁴ vd. all. 4 verbale del 05.08.2019;

⁵ vd. all.5 certificati medici ASL 2006/2008 —

⁶ vd. all. 6 certificati medici 2006/2018 e certificati Prof. Vincenzo Bonavita anni 2017/2018;

⁷ vd. all. 7 certificato rilasciato dall'ASP — Centro Salute Mentale il 27.04.2019;

⁸ decreto di omologa separazione consensuale n. 133/2010 del 18.03.2010;
vd. all.

coniuge e dei figli, e per far fronte alle spese mediche (il di non avere il denaro sufficiente per problemi di salute è comprovato dalla sottoscrizione di svatiate polizze per ricoveri, infortuni e cure mediche).

Dal 2010 è legalmente separati dal marito, ██████████ ██████████ disoccupato e riconosciuto invalido al 100% per gravi patologie quali "grave psicosi, schizo^frenia cronica grave con profonda disorganizzazione della vita sociale e diabete mellito, diagnosi di linfoma, cardiopatia ischemica, sottoposto a cicli di chemioter^aia in attesa di trapianto di midollare"⁹.

La Commissione medica nel 2017 ha riconosciuto che il ██████████ ██████████ è portatore di handicap in situazione di gravità¹⁰ ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/1992.

nonostante la separazione personale, è l'unico soggetto in grado di prestare al marito, non convivente, le necessarie cure, assistenza morale e materiale. La ricorrente, per far fronte alle spese mediche proprie e del marito, negli ultimi anni ha contratto una serie di prestiti nei confronti di numerose Società Finanziarie, Banche, Enti e, nel 2018, per assistere il coniuge gravemente malato, ha chiesto di essere collocata in aspettativa dal lavoro con riduzione dello stipendio di circa € 300,00 mensili e, dallo scorso 1^o novembre ha cessato il rapporto di lavoro con la Società Rete Ferroviaria Italiana¹¹.

Considerato l'importante indebitamento, alcuni Creditori hanno già ottenuto titoli esecutivi ed agito mediante procedure esecutive mobiliari presso terzi e pignoramento dello stipendio, già gravato da alcune trattenute (cessione del quinto, prestiti, assicurazioni etc.) che hanno comportato l'erosione dell'unica fonte di reddito cd il venir meno dei mezzi di sussistenza della dlebitfice e della sua famiglia, determinando una condizione di prostrazione cd avvilito con aggravamento delle sue, già precarie, condizioni psicologiche.

SITUAZIONE DEBITORIA

Sussistono al momento le seguend posizioni debitorie:

Intesa SanPa010 S.p.A. (già Banca Nuova S.p.A.) mutuo ipotecario contratto nel 2006¹¹ per la ristrutturazione della sua abitazione, per € 100.000,00 rimborsabile in 300 rate di € 450,00 ciascuna¹², sempre puntualmente onorate dalla debitrice (fino allo scorso mese di luglio¹³); il debito residuo, per capitale

⁹ vd. all. 9 verbale commissione medica 22.06.2017;

¹⁰ vd. all. 10 verbale commissione medica del 27.06.2017;

¹¹ vd. all. II verbale di conciliazione in sede sindacale del 28.10.2019, giusta domanda del 24.01.2019 per l'accesso alla prestazioni del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane di cui al D.I. 18 maggio 2017 n. 99296;

¹² vd. all. 12 contratto di mutuo

¹³ vd. all. 13 piano di ammortamento mutuo;

¹⁴ vd. all. 14 ultima rata pagata luglio 2019

ed interessi sulle rate scadute (rate di agosto, settembre, ottobre e novembre 2019 non pagate) e quelle a scadere (146) di circa € 57.262,49 s.e&o. ¹⁴¹⁵;
Intesa SanPaolo S.p.A. rapporto di c/c n. 1000/605 debito cli € 4.413,69 al 30.09.2019",

- Agenzia delle Entrate Riscossione: debito di circa € **17.800,00** come da estratto di ru010¹⁶, comprendente € 10.600,00 circa verso l'Amministrazione

- Finanziaria (€ 9.353,00 da estratto di ruolo + € 1.251,64 per IRPEF 2014¹⁷) € 3.669,00 circa nei confronti del Comune di Reggio Calabria per tribud e sanzioni di Polizia Municipale; € 1.167,00 verso la Prefettura di Reggio Calabria per sanzioni amministrative C.d.S.; € 2.344,00 circa verso la Regione Calabria per tasse automobilistiche)

COMUNE DI REGGIO CALABRIA debito per TARI dovuta dal 2013 al 2019 ¹⁸ e per servizio idrico integrato anni 2014/2019 ¹⁹ di € 6.500,00 circa; FERCREDIT prestito contratto nel 2018, pratica n. 546532²⁰ riscosso mediante trattenuta sullo stipendio per € 167,00 mensili (rata di ottobre riscossa), debito residuo € 12.191,00;

FERCREDIT cessione del 1/5 pratica n.. 537735 del 2012²¹, riscossa mediante trattenuta sullo stipendio per € 176,00 mensili (rata di ottobre riscossa), debito residuo € 6.160,00;

- BLUE FACTOR S.p.A. debito di circa € 8.600,00²² giusta atto di pignoramento presso terzi (proc. n. 683/2019 R.Es. mobiliari — Tribunale di Reggio Calabria — udienza 20.03.2020) con trattenuta in busta paga di € 324,10 (dallo SCOfSO mese di luglio);

- AMERICAN EXPRESS SERVICES EUROPE LTD, debito di circa € 9.360,00²³ giusta atto di pignoramento presso terzi (proc. n. 790/2019 R.Es. mobiliari — Tribunale di Reggio Calabria — udienza 29.05.2020);

- ITALCAPITAL S.r.l. (cessionaria del credito della COMPASS Banca - contratto n. 15117954) debito di circa € 948,08²⁴ giusta atto di pignoramento presso terzi (proc. n. 897/2019 R.Es. mobiliari — Tribunale di Reggio Calabria — udienza 17.01.2020);

¹⁴ vd. all. 15 rendiconto mutuo;

¹⁵ vd. all. 16 estratto conto al 30.09.2019;

¹⁶ Vedi all. 17 estratto di ruolo Agenzia delle Entrate 08.10.2019;

¹⁷ vd. all. 18 cartella esattoriale notificata il 25.10.2019;

¹⁸ vd.all. 19 estratto elenco bollette Comune di Reggio Calabria;

¹⁹ vd. all. 20 estratto conto Hermes;

²⁰ vd.all. 21 pratica n. 546532 + ammortamento;

²¹ vd. all. 22 pratica n. 537735 + ammortamento;

²² vd. all. 23 atto di pignoramento c/o terzi del 07.05.2019;

²³ vd. all. 24 atto di pignoramento c/o terzi del 22.05.2019;

²⁴ vd.all.25 atto di pignoramento c/o terzi del 27.06.2019;

vd. all.

- KRUCK ITALIA S.r.l. (cessionaria del credito della COMPASS banca –contratto n. 15347214) debito per € 6.252,05 giusta diffida ad adempiere del 13.09.2019²⁵ (pratica CMP/6/900)•,
IFIS NPL S.p.A. (cessionaria del credito a favore della SANTANDER CONSUMER Bank — contratto 13558666) debito per € 4.253,43 giusta diffida ad adempiere con raccomandata a/r del 27.05.2019²⁶ (n. identificativo 03411_14663);
- INPS debito per € 5.250,00 per omesso pagamento contributi per lavoro domestico, giusta avviso bonario del 4.06.2019²⁷²⁸ (la ricorrente, con istanza del 15.10.2019²⁹ ha chiesto disporsi la cancellazione retroattiva, con decorrenza 10.10.2011); i dati della situazione debitoria, sopra sono meglio riassunti nel seguente

²⁵ vd. all. 26 diffida ad adempiere KRUCK del 13.09.2019;

²⁶ vd. all. 27 diffida ad adempiere IFIS del 27.05.2019;

²⁷ vd. all. 28 avviso bonario del 4.06.2019;

²⁸ istanza INPS di cancellazione retroattiva del 15.10.2019;

prospetto, con arrotondamento per eccesso:

Crediti pre	IMPORTO
TUO INTESA S.PAOLO	57.300,0
C INTESA SANPAOLO	4.450,0
GENZIA ENTRATE	17.900,0
OMUNE RC TARI e	6.500,00
ERCREDIT PRESTITO	12.200,00
CREDIT CESSIONE	6.200,00
LUE FACTOR S.P.A.	8.600,00
RICAN EXPRESS SERVICE	9.400,0
TALCAPITAL	950,0
ITALIA	6.250,0
S NPL	4.300,0
PS	5.250,0
TOTALE DEBIT	139.000

_____ fino allo SCOfSO 28 ottobre, ha prestato attività lavorativa a favore di RFI — Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., dal 2018 in congedo ai sensi della L. 104/92 (vd. all. 10) per assistere il marito gravemente malato e, dal 1^o novembre SCOfSO ha cessato il rapporto di lavoro ed ha aderito al Fondo INPS con assegno straordinario che verrà erogato nei prossimi mesi, nella presumibile misura di € 1.600,00 mensili circa; - dal prospetto paga del mese di settembre³⁰ si evince che il reddito mensile di circa € 2.000,00 era già gravato da trattenute alla fonte per complessivi € 962,92 (oltre addizionali, ritenute sindacali etc.) di cui € 267,00 mensili per ben cinque assicurazioni vita ricoveri infortuni, secondo il seguente prospetto: 1) € 24,49 polizza vita HDI 2001;

- 2) € 50,00 polizza vita HDI 2001;
- 3) € 324,10 tenuta a disposizione per pignoramento BLUE FACTOR;
- 4) € 176,00 cessione FEROCREDIT•,
- 5) € 167,00 FEROCREDIT•,
- 6) € 128,83 assicurazione RCaut0 HD];
- 7) € 43,00 polizza infortuni; 8) € 22,50 INAT-polizza ricoveri; 9) € 27,00 INAT-polizza ricoveri.

5- SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE

L'impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte dalla ricorrente è reale e dimostrata dai seguenti elementi:

A) composizione del nucleo familiare³¹

La Signora [REDACTED] [REDACTED], separata legalmente dal marito [REDACTED] [REDACTED] (non ²⁹ convivente), gravemente malato ed al quale presta comunque assistenza materiale e morale, ha inoltre due figli a carico: (nata a Reggio Calabria il che svolge lavori occasionali; e nato a Melito P.S. disoccupato.

A causa della patologia da cui è affetta, necessita di cure farmacologiche e visite specialistiche.

B) elenco spese correnti necessarie al sostentamento dell [REDACTED] i e della sua famiglia

Le spese mensili, strettamente necessarie al sostentamento dignitoso della propria persona, ammontano a circa € 1.300,00 (millecento/00) e comprendono:

- vitto € 600,00; - utenze € 250,00;
- abbigliamento/spese per la cura della persona € 50,00; - carburante € 100,00; - spese mediche € 300,00;

C) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni

A fronte delle spese mensili di cui al punto precedente, la situazione reddituale della Signora [REDACTED] [REDACTED] allo stato attuale, come risulta dai modelli di dichiarazione dei redditi, è la seguente:

- CUD 2016³⁰ reddito lordo € 26.304,67;
- CUD 2017³¹ reddito lordo € 26.150,57;
- CUD 2018³² reddito lordo € 28.394,75;
- CUD 2019³³ reddito lordo € 32.982,60 (NB il reddito per gli anni 2018 e 2019 è superiore rispetto agli anni precedenti in quanto comprende i versamenti previdenziali che non vengono versati dal datore di lavoro, visto che la [REDACTED] era stata posta in aspettativa ex L. 104/92);

Complessivamente, dunque, allo stato attuale e a seguito del vincolo posto sullo stipendio di € 324,00 mensili per il pignoramento presso terzi richiesto da Blue Factor, per il sostentamento della propria persona e dei familiari, la ricorrente può contare mediamente su entrate nette mensili pari a € 800,00, da cui devono detrarsi circa € 400,00 mensili per il pagamento della rata di mutuo fondiario contratto con la Intesa SanPaolo, da sempre onorato regolarmente e che, per i

²⁹ vd. all. 31 stato di famiglia;

³⁰ vd. all. 32 cud 2016

³¹ vd. all. 33 cud 2017

³² vd. all. 34 cud 2018

³³ cud 2019

vd. all.

mesi di agosto, settembre, ottobre e novembre non ha potuto versare per oggettiva indisponibilità finanziaria.

D) elenco di tutti i beni della ricorrente

I beni di proprietà della ricorrente, come risulta anche dalla documentazione allegata, sono i seguenti:

- piena proprietà di appartamento, posto al piano terzo (quarto f.t.) del maggior fabbricato sito in Reggio Calabria [redacted] [redacted] [redacted] identificato nel NCEU sez. RC foglio 119, particella n. 1, sub 90 (viale Calabria cat. A/ 3, cl. 2, vani 5,5, r.c. € 426,08) e - vano cantina posto nel piano sottostrada avente la superficie di circa sei metri quadrati, identificato nel NCEU sez. RC foglio 119, n. 1, sub 100 (viale Calabria cat. C/2, cl. 1, mq 6, f.c. € 28,51); - sui suddetti beni immobili grava ipoteca volontaria iscritta su mutuo fondiario, giusta atto di "mutuo casa ipotecario" a favore di Banca Nuova (oggi Intesa SanPaolo S.p.A.) atto per notar Maria Pontorieri, del 27.09.2006 (rep. n. 5548 e racc. n. 2.090);

- la Signora [redacted] [redacted] è proprietaria di un vecchio motociclo (immatricolato nel 2003 ed acquistato usato nel 2009) targato BW49225 inutilizzato da anni e di un'autovettura Toyota di piccola cilindrata, immatricolata nel 2006, targata DD949JF che per accompagnare il marito per le visite mediche (L. 104/92) e che risulta gravata da fermo amministrativo disposto da Equitalia36.

Non dispone di altri beni mobili, né di mobili registrati o di crediti.

Il conto corrente postale n. 1036513867³⁷ è utilizzato esclusivamente per la domiciliazione dello stipendio e le spese correnti.

Non sono stati compiuti atti dispositivi di beni negli ultimi cinque anni.

Con decorrenza 1^o.11.2019 la [redacted] è stata posta in quiescenza e vedrà liquidato il TFR netto nella misura di € 22.077,16³⁸.

6- PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito (prededuzione, privilegiato e chirografario), mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti.

In particolare, il debitore propone il pagamento:

- 100% in prededuzione per la presente procedura € 6.337,80 compenso Gestore della Crisi;
- € 3.662,20 per spese legali³⁹, - del 70 % del credito ipotecario nei confronti di Intesa SanPaolo S.p.A.;
- il 30 % dei crediti privilegiati IRPEF (art. 2752 1^o c.c.c.)

vd. all.

- ³⁶ vd. all. 36 visura PRA
³⁷ Vd. all. 37 estratto conto movimenti al 20.10.2019;
³⁸ Vd. all. 38 simulazione di TFR;
³⁹ 39 parcella pro forma avv. Manuela Carla Buffon;

- il 30% dei crediti per imposte, tasse e tributi comunali e regionali (art. 2752 c. 3

c.c.) dell'agenzia delle Entrate Riscossione;

- del 10% di quelli chirografari, come si evince dalla seguente tabella:

re 'tor		ORTO, DEL DEBjfo.	ORfo PAGARE	SODDISFA -ZIONE.
PESE DI ROCEDURA	(pre eduzlone)	6.337,80 3.662 2	6.337,80- 3.662 2	10
UTUO INTES ANPAOLO S.P.A.	(ipotecario)	57.300,0	40.000,00	70
MINISTRAZIO E FINANZIARIA	(privilegiato)	17. 00,0	5.370,00	30
NPS	rivile •ato	5.250,0	1.575,00	3
ASSE, TRIBUTI OMUNALI E GIONALI	(privilegiato)	6.500,0	1.950,00	30
NTESA S. PAOLO	(chirografario)	4.450.0	4-45	1
INANZIARIE RESTITI E SSIONI	(chirografario)	47.800,0	4.780,0	1
EBITO		4 .	4.200,00	

GARANZIE

L'unica garanzia che la debitrice può offrire, è il proprio trattamento pensionistico che, dal 1^o.11.2019 verrà corrisposto nella forma di "assegno straordinario erogato dall'INPS" (per il citato accesso al Fondo), e che verrà liquidato nella misura di € 1.600,00 circa somma che, a.l netto delle spese necessarie al sostentamento proprio e dei familiari a carico, quandficate in circa € 1.300,00 mensili, consente di mettere a disposizione dei creditori € 300,00 mensili.

L'immobile di cui è proprietaria è gravato da ipoteca fondiaria a favore della Banca Nuova S.p.A. (oggi IntesaSanPaolo S.p.A.) ed il valore a.ttuale di stima, secondo i parametri OM1⁴⁰ e tenuto conto che il mercato di riferimento andrebbe individuato in quello degli immobili all'asta, dalla vendita del bene nell'ambito di una ipotetica procedura esecuîva da cui potrebbe ricavarsi un importo non superiore a € 30.000,00; inferiore a quello oggetto del presente piano (€

40.000,00) con estinzione in dieci anni invece che in dodici anni residui previsti dall'originario piano di ammortamento.

Delle somme che verranno erogate a titolo di TFR netto, per circa € 22.000,00, la ricorrente è disposta a € 10.000,00 per spese di procedura (in prededuzione); € 9.300,00 al pagamento nella misura del 30⁰/0 dei crediti ed € 4.700,00 al pagamento nella misura del 10% dei crediti chirografari.

⁴⁰ 40 stima OMI

Il debito complessivo di € 64.000,00 (detratte le spese in prededuzione) verrà estinto nell'arco di 10 anni (cfr. Cassazione civile sez. I, 28.10.2019, n.27544), mediante rate mensili di € 450,00 ciascuna.

MODALITA' DI PAGAMENTO

La proposta prevede, altresì, il pagamento delle suddette percentuali secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali della Signora [REDACTED] e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso suo e dei familiari a carico.

Poiché le entrate mensili ammontano a circa € 1.600,00 e la somma di cui la ricorrente ha necessità per soddisfare le esigenze familiari è di € 1.300,00 al mese, tenuto conto della liquidazione del TFR, è ragionevole destinare la somma mensile di € 450,00 per soddisfare tutti i creditori, come meglio illustrato in seguito.

Concretamente il pagamento potrà avvenire nel modo seguente:

PIANO RATEALE

Il debito da rateizzare è dunque pari a € 64.000,00 che si propone di pagare con le seguenti modalità:

Crediti Prededuzione:

- € 10.000,00 per spese di procedura (compenso Gestore della crisi e spese legali) il pagamento avverrà entro 30 giorni dalla liquidazione del TFR

Crediti Ipotecari:

Mutuo Intesa SanPaolo S.p.A.:

Il pagamento del debito ipotecario nei confronti di Intesa SanPaolo S.p.A., che si propone di soddisfare nella misura di € 40.000,00 (pari al 70% circa dell'intero debito residuo), avverrà destinando € 340,00 mensili seguendo la naturale scadenza del piano di ammortamento.

Crediti privilegiati

Il pagamento dei debiti privilegiati nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, dell'INPS e degli Enti per tasse e tributi, avverrà nella misura complessiva di € 9.300,00 (pari al 30% dell'intero debito) con il pagamento di € mensili per 10 anni

Crediti chirografari

Per quanto attiene ai crediti chirografari nei confronti della Banca Intesa SanPaolo, Societ  finanziarie che si propone di soddisfare nella misura di €

4.700,00 (pari al 10% dell'intero debito residuo), avverrà con il pagamento, di € 40,00.

██████████ ha domiciliato l'accredito dello stipendio, oggi dell'assegno straordinario erogato dal Fondo e poi del trattamento pensionistico, sul proprio conto corrente n. 1036513867 acceso presso Poste Italiane S.p.A. che riceverà autorizzazione alla disposizione permanente di addebito sul medesimo conto entro il giorno 10 di ciascun mese, della somma mensile di € 450,00 a favore dell'Organismo di composizione della crisi che provvederà, non appena maturata la valuta e comunque non oltre la fine di ciascun mese al pagamento delle singole rate ai creditori.

7- CONCLUSIONI

La ricorrente, consapevole della grave situazione in cui versa, ritiene che il Piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i suoi creditori (sebbene solo parzialmente) avendo contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità da offrire alla propria persona, azzerando così i propri debiti.

Quanto al requisito della "meritevolezza" si precisa che la ██████████ ha sempre onorato, alla scadenza, i propri debiti: per oltre dieci anni ha sempre pagato alla scadenza ben 150 rate del mutuo fondiario, nel 2003 ha usufruito del "condono fiscale" e versato tutte le rate alle rispettive scadenze, per i finanziamenti concessi aveva consentito la cessione sullo stipendio, ciò fino a quando non è stata costretta a porsi in aspettativa per le gravi patologie di cui è affetto il marito, con riduzione dello stipendio di circa € 300,00 mensili e per l'aggravamento delle sue condizioni di salute.

"È meritevole di omologazione il piano proposto dal consumatore che si sia indebitato per esigenze determinate dalla ristrutturazione dell'abitazione e dalla conseguente necessità di contrarre altre obbligazioni. Per far fronte ai debiti precedentemente assunti, nonché per sopperire alle esigenze di sopravvivenza della famiglia" (Tribunale Catania 17.06.2014). Deve quindi riconoscersi che la

██████████ è "meritevole" di accedere alla procedura riservata in quanto:

- a) confidando sull'entità disponibile di reddito e patrimonio, ha ritenuto - in modo ragionevole ed al momento in cui ha assunto le obbligazioni - di poter sempre pagare ogni debito alla scadenza;
- b) mostra sì una sproporzione tra patrimonio ed esposizione debitoria, causata da gravi e sopravvenuti problemi di salute (personali e del coniuge) e non certo da una condotta colposa.

Il piano proposto appare la alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare tutti (e non solo alcuni) nella misura maggiore possibile, in modo certo e migliore rispetto ad una liquidazione dei beni dalla quale si verrebbe al solo soddisfacimento del creditore ipotecario, tra l'altro e nella migliore delle ipotesi, nella misura qui proposta.

In effetti, basandosi sui parametri espressi dall'Osservatorio Immobiliare (OMI) e dalle generali condizioni di mercato, è agevolmente presumere che l'appartamento di cui la debitrice è proprietaria ed in cui vive, può stimarsi

avere un presumibile valore di vendita non superiore a € 40.000,00 somma da cui devono detrarsi circa € 10.000,00 per spese di procedura esecutiva immobiliare. L'istituto di credito (ipotecario) vedrebbe quindi garantito il soddisfacimento del credito maggiore (€ 40.000,00) entro il termine minore di dieci anni (invece che di dodici anni previsti nel piano di ammortamento). I creditori privilegiati verranno soddisfatti nella misura del 30% secondo le concrete possibilità di estinzione che le condizioni reddituali della ricorrente le consentono.

Quanto ai chirografari, essi verranno soddisfatti nella misura del 10%.

Si precisa che i pignoramenti del quinto dello stipendio già notificati alla debitrice e le cessioni volontarie, non sono opponibili alla procedura di liquidazione, assimilabile sotto tale profilo ad una procedura fallimentare, con conseguente trattamento alla stregua dei restanti creditori, sicché per l'ipotesi di liquidazione del patrimonio del debitore vale la regola dell'inopponibilità della cessione del credito futuro alla procedura (cfr. Tribunale Milano 18.02.2019; Tribunale Ancona 15.03.2018).

La proposta formulata dal consumatore appare più vantaggiosa rispetto a procedure esecutive individuali, per il soddisfacimento del debito complessivo di circa € 80.000,00, che verrebbe soddisfatto in un tempo di oltre venti anni, mediante la procedura di esecuzione mobiliare presso terzi, ed il pignoramento nella misura di 1/5 del trattamento pensionistico (circa € 1.600,00), pari ad € 320,00 mensili.

Si osserva inoltre che le varie Società finanziarie hanno incautamente concesso finanziamenti in violazione all'art. 124 TUB, a mente del quale "prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati Pertinente", per cui i vari enti hanno l'onere di vagliare la posizione finanziaria di colui che richiede l'accesso al finanziamento non potendo, poi, in caso di inadempimento di quest'ultimo, far valere la situazione di difficoltà economica in cui versava al momento della stipula del contratto di finanziamento.

In tale indicata prospettiva di valorizzazione della diligenza del creditore si colloca anche il nuovo Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (CCII) che all'art. 68 terzo comma prevede che "l'OCC nella sua relazione deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita".

Ed ancora "è omologabile il piano del consumatore redatto con l'ausilio dell'organismo di composizione della crisi, quando risultino la non colpevolezza del sovraindebitamento, la fattibilità e sostenibilità del piano, nonché la sua convenienza per i creditori, sia rispetto all'alternativa liquidatoria sia in relazione alla durata (nella specie, si trattava di graduale sovraindebitamento generato da contratti di finanziamento stipulati per far fronte a spese correnti necessarie per la vita quotidiana, a spese mediche, al sostegno familiare in difficoltà) (Tribunale Pistoia, 7.01.2014).

Si confida pertanto nell'accoglimento ed omologa della suesposta proposta stante l'evidente convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

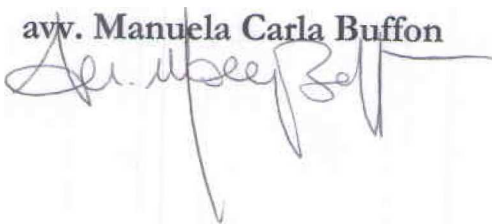
Si chiede infine che il Sig. Giudice, ai sensi dell'art. 12 bis comma 2 ultima parte della L. n. 3 del 2012, ritenuta la sussistenza di gravi e giustificati motivi,

sospenda con decreto la cessione del quinto dello stipendio e le altre cessioni volontarie (a favore di FEROCREDIT), nonché degli di pignoramento presso terzi in corso (BLUE FACTOR, AMERICAN EXPRESS e ITALCAPITAL).

A corredo della presente proposta si deposita la seguente documentazione: istanza del 31.05.2019 (all. 1); Vd. all. 1 istanza del 31.05.2019; decreto Tribunale d Reggio Calabria del 05.06.2019 (all. 2); provvedimento di nomina OCC Gestore della Crisi (all. 3); verbale di riunione dell'11.07.2019 (all. 4); verbale del 05.08.2019 (all. 5); certificati medici 2006/2018 e Prof. Vincenzo Bonavita anni 2017/2018 (all. 6); certificato rilasciato dall'ASP — Centro Salute Mentale il 27.04.2019 (all. 7); decreto di omologa separazione consensuale n. 133/2010 del 18.03.2010 (all. 8); verbale commissione medica 22.06.2017 (all. 9); verbale commissione medica del 27.06.2017 (all. 10); verbale di conciliazione in sede sindacale del 28.10.2019, giusta domanda del 24.01.2019 per l'accesso alla prestazioni del Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane di cui al D.T. 18 maggio 2017 n. 99296 (all. 11); contratto di mutuo (all. 12); piano di ammortamento mutuo (all. 13); ultima rata pagata luglio 2019 (all. 14); rendiconto mutuo (all. 15); estratto conto al 30.09.2019 (all. 16); estratto di ruolo Agenzia delle Entrate 08.10.2019 (all. 17); cartella esattoriale notificata il 25.10.2019 (all. 18); estratto elenco bollette Comune di Reggio Calabria (all. 19); estratto conto Hermes (all. 20); pratica n. 546532 + ammortamento (all. 21); pratica n. 537735 + ammortamento (all. 22); atto di pignoramento c/o terzi del 07.05.2019 (all. 23); atto di pignoramento c/o terzi del 22.05.2019 (all. 24); atto di pignoramento c/o terzi del 27.06.2019 (all. 25); diffida ad adempiere KRUCK del 13.09.2019 (all. 26); diffida ad adempiere IFIS del 27.05.2019 (all. 27); avviso bonario del 4.06.2019 (all. 28); istanza INPS di cancellazione retroatdva del 15.10.2019 (all. 29); busta paga settembre 2019 (all. 30); stato di famiglia (all. 31); cud 2016 (all. 32); cud 2017 (all. 33); cud 2018 (all.

34); cud 2019 (all. 35); visura PRA (all. 36) estratto conto movimenti al 20.10.2019 (all. 37); simulazione di TFR (all. 38); parcella profoma avv. Manuela Carla Buffon (all. 39); OMI (all. 40).

Con Ossequi

avv. Manuela Carla Buffon


Reggio Calabria, 07.11.2019